

**MAKHBARÒT** ✧ **מחברות**

**DISPENSE BIBLICHE**

*Studi biblici approfonditi*

Numero 34 – febbraio 2016

# **Il ruolo delle donne nelle genealogie bibliche**

**Nona parte**

di  
**Gianni Montefameglio**



Copyright © Tutti i diritti sono riservati



## Il ruolo delle donne nelle genealogie bibliche

### Nona parte

di Gianni Montefameglio

L'iniziativa femminile la ritroviamo nella storia della famiglia di Giuda, il quarto figlio di Giacobbe avuto dalla moglie Lea (*Gn* 29:35; *1Cron* 2:1). Fu proprio grazie all'iniziativa di una donna che fu assicurata la progenie. Anche Giuda prende delle iniziative, ma falliscono.

“Giuda prese per Er, suo primogenito, una moglie che si chiamava Tamar. Ma Er, primogenito di Giuda, era perverso agli occhi del Signore; e il Signore lo fece morire. Allora Giuda disse a Onan: «Va' dalla moglie di tuo fratello, prenditela in moglie come cognato e suscita una discendenza a tuo fratello\*». Onan, sapendo che quei discendenti non sarebbero stati suoi, quando si accostava alla moglie di suo fratello, faceva in modo d'impedire il concepimento\*\*, per non dare discendenti al fratello. Ciò che egli faceva dispiacque al Signore, il quale fece morire anche lui. Allora Giuda disse a Tamar sua nuora: «Rimani vedova in casa di tuo padre, finché Sela, mio figlio, sia cresciuto». Perché diceva: «Badiamo che anche egli non muoia come i suoi fratelli». E Tamar se ne andò e abitò in casa di suo padre». - *Gn* 38:6-11.

---

\* “Prenditela in moglie *come cognato* e suscita una discendenza a tuo fratello”. Si tratta del “matrimonio del cognato”, detto anche levirato. In *Gn* 38:8 il testo ebraico originale ha *יָבַם אֶת־אִתָּהּ* (*yavèm itàh*), letteralmente: “*cognatizza con lei*”. In ebraico “cognato” si dice *יָבַם* (*yavàm*) e il verbo *יָבַם* (*yavàm*) indica l'adempimento degli obblighi del cognato nei confronti della vedova del fratello. Questa norma stabiliva che un uomo doveva sposare la vedova del proprio fratello morto senza figli per assicurarne la discendenza: “Se dei fratelli staranno insieme e uno di loro morirà senza lasciare figli, la moglie del defunto non si sposterà fuori, con uno straniero; suo cognato verrà da lei e se la prenderà per moglie, compiendo così verso di lei il suo dovere di cognato; e il primogenito che lei partorerà porterà il nome del fratello defunto, affinché questo nome non sia estinto in Israele”. - *Dt* 25:5,6.

\*\* Proprio da Onan deriva il termine onanismo, che è la pratica del coito interrotto al fine di impedire la generazione della prole.

---

“I figli di Giuda furono: Er, Onan e Sela ... Er, primogenito di Giuda, era perverso agli occhi del Signore, e il Signore lo fece morire” (*1Cron* 2:3). Onan agisce molto male: usa Tamar solo per proprio godimento sessuale, venendo completamente meno agli obblighi del levirato. Dio lo punisce facendolo morire. Il suocero di Tamar, Giuda, cerca allora di guadagnare tempo, costringendo la donna a rimanere in casa di suo padre ‘finché Sela, suo figlio, sia cresciuto’. Questo fatto indica che Sela, il figlio che era rimasto a Giuda, era ancora alquanto giovane. È chiaro che Giuda stava tergiversando.

Tamar dapprima si rassegnò e “se ne andò e abitò in casa di suo padre”. Così, “passarono molti giorni e la figlia di Sua, moglie di Giuda, morì; e, dopo che Giuda si fu consolato, salì da quelli che tosavano le sue pecore a Timna ... Tamar ne fu informata. Le dissero: «Ecco, tuo suocero sale a Timna a tosare le sue pecore»” (*Gn* 38:12,13). Al che, Tamar prende una sorprendente iniziativa:

“Ella si tolse le vesti da vedova, si coprì d'un velo, se ne avvolse tutta e si mise seduta alla porta di Enaim che è sulla via di Timna; infatti, aveva visto che Sela era cresciuto, e tuttavia lei non gli era stata data in moglie.

Come Giuda la vide, la prese per una prostituta, perché ella aveva il viso coperto. Avvicinatosi a lei sulla via, le disse: «Lasciami venire da te!» Infatti non sapeva che quella fosse sua nuora. Lei rispose: «Che mi darai per venire da



me?» Egli le disse: «Ti manderò un capretto del mio gregge». E lei: «Mi darai un pegno finché tu me lo abbia mandato?» Ed egli: «Che pegno ti darò?» L'altra rispose: «Il tuo sigillo, il tuo cordone e il bastone che hai in mano». Egli glieli diede, andò da lei ed ella rimase incinta di lui. Allora Tamar si alzò e se ne andò; si tolse il velo e si rimise le vesti da vedova.

Giuda mandò il capretto per mezzo del suo amico, l'Adullamita, al fine di ritirare il pegno dalle mani di quella donna, ma egli non la trovò. Interrogò la gente del luogo, dicendo: «Dov'è quella prostituta che stava a Enaim, sulla via?» Quelli risposero: «Qui non c'è stata nessuna prostituta». Egli se ne tornò da Giuda e gli disse: «Non l'ho trovata e, per di più, la gente del luogo mi ha detto: 'Qui non c'è stata nessuna prostituta'». Giuda disse: «Si tenga pure il pegno, e non esponiamoci agli scherni! Ecco, io ho mandato questo capretto e tu non l'hai trovata».



Circa tre mesi dopo, vennero a dire a Giuda: «Tamar, tua nuora, si è prostituita e, per di più, eccola incinta in seguito alla sua prostituzione». Giuda disse: «Portatela fuori e sia bruciata!» Mentre la portavano fuori, mandò a dire al suo suocero: «Sono incinta dell'uomo al quale appartengono queste cose». E disse: «Riconosci, ti prego, di chi siano questo sigillo, questi cordoni e questo bastone». Giuda li riconobbe e disse: «È più giusta di me, perché non l'ho data a mio figlio Sela». Ed egli non ebbe più relazioni con lei». - Gn 38:14-26.

“Quando venne il tempo in cui doveva partorire, ecco che Tamar aveva in grembo due gemelli. Mentre partoriva, l'uno di essi mise fuori una mano e la levatrice la prese e vi legò un filo scarlatto, dicendo: «Questo qui esce per primo». Ma egli ritirò la mano, ed uscì suo fratello. Allora la levatrice disse: «Perché ti sei fatta questa breccia?» Per questo motivo gli fu messo nome Perez. Poi uscì suo fratello, che aveva alla mano il filo scarlatto; e fu chiamato Zerac” (Gn 38:27-30). È molto interessante notare che Giuda ebbe da Tamar due figli, quasi andassero a compensare Er e Onan, i due figli che aveva perso. Ciò potrebbe indicare che Giuda fu perdonato.

Se guardiamo alla storia di Giuda, di peccati ne troviamo. Dopo che sua sorella Dina fu vendicata per la violenza sessuale subita, Giuda andò oltre e prese parte al saccheggio della città in cui viveva “Sichem, figlio di Camor l'ivveo, principe del paese”, che l'aveva violentata (Gn 33:17,18;34:1,2,25-29). Quando lui e i suoi fratelli presero in odio il loro fratello Giuseppe, fu Giuda a convincere gli altri a venderlo ai mercanti ismaeliti di passaggio, che poi lo portarono in Egitto (Gn 37:25-27). Tuttavia, Giuda si mostrò migliore dei suoi fratelli, perché poi salvaguardò suo fratello Beniamino a costo della propria libertà (1Cron 5:2), segno che era cambiato. Egli divenne capo di una delle dodici tribù di Israele, avendo ricevuto anche una speciale benedizione profetica da suo padre Giacobbe morente: “Giuda, te loderanno i tuoi fratelli ... Lo scettro non sarà rimosso da Giuda ...” (Gn 49:8,10). La promessa divina proseguì attraverso Giuda: la discendenza messianica passa infatti per suo figlio Perez, avuto da Tamar. In occasione del matrimonio di Boaz con Rut, “tutto il popolo che si trovava alla porta della città e gli anziani risposero: «Ne siamo testimoni. ... Possa la discendenza che il Signore ti darà da questa giovane rendere la tua casa simile alla **casa di Perez, che Tamar partorì a Giuda!**»”. - Rut 4:11,12.

“Ecco la posterità di Perez: Perez generò Chesron; Chesron generò Ram; Ram generò Amminadab; Amminadab generò Nason; Nason generò Salmon; Salmon generò Boaz; Boaz generò Obed; Obed generò Isai, e Isai generò Davide”. - Rut 4:18-22.

“Giuda generò Fares e Zara **da Tamar**; Fares generò Esrom; Esrom generò Aram; Aram generò Aminadab; Aminadab generò Naasson; Naasson generò Salmon; Salmon generò Boos da Raab; Boos generò Obed da Rut; Obed generò Iesse, e Iesse generò Davide, il re. Davide generò Salomone da quella che era stata moglie di Uria; Salomone generò Roboamo; Roboamo generò Abia; Abia generò Asa; Asa generò Giosafat; Giosafat generò Ioram; Ioram generò Uzzia; Uzzia generò Ioaatam; Ioaatam generò Acaz; Acaz generò Ezechia; Ezechia generò Manasse; Manasse generò Amon; Amon generò Giosia; Giosia generò Ieconia e i suoi fratelli al tempo della deportazione in Babilonia. Dopo la deportazione in Babilonia, Ieconia generò Salatiel; Salatiel generò Zorobabele; Zorobabele generò Abiud; Abiud generò Eliachim; Eliachim generò Azor; Azor generò Sadoc; Sadoc generò Achim; Achim generò Eliud; Eliud generò Eleàzaro; Eleàzaro generò Mattan; Mattan generò Giacobbe; Giacobbe generò Giuseppe, il marito di Maria, dalla quale nacque Gesù, che è chiamato Cristo”. - Mt 1:3-16.

È grazie all'iniziativa di Tamar che giunse il Messia.



תָּמָר

Tamàr

“È più giusta di me”. - Gn 38:26.